



La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti anticipati.
 Si accettano corrispondenze purché firmate. — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.
 Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,42 - 7,28 p^om. — per Savona 7,58 - 12,36 ant. - 5,30 pom.
 — ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. - 12,28 ant. - 5,23 - 10,28 pom. — da Savona 7,58 ant. - 2,34 - 7,20 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 4 pom. per i vagli e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Abbiamo ritardato fino ad oggi a formare un elenco di candidati, desiderosi di vedere anzitutto come si pronunziava l'opinione pubblica riguardo ai molti che si presentano sollecitare il suffragio degli elettori. Sembra ora che le simpatie del pubblico vadano in special modo concentrandosi sopra i seguenti nomi:

GARDINI Ottavio rielezione

LEVI Cav. Abram »

OTTOLENGHI Moise Sanson »

MARENCO Avv. Giuseppe nuovo cand.

E questi nomi noi li appoggiamo volentieri trattandosi quanto ai primi tre di persone le quali hanno dato prova di adempiere con zelo al mandato loro affidato, e quanto all'avv. Marenco, di persona colta, amante del lavoro e che gode la stima generale in paese, per cui siamo certi sarà per corrispondere degnamente alla fiducia che gli elettori volessero in lui riporre.

Vengono in seguito i signori

Allemani Giuseppe, Agente

Casserini Domenico

Ceresa Avv. Giuseppe

Cornaglia Annibale

Ferraris Angelo

Malfatti Vincenzo

Zanoletti Francesco

Zunino Avv. Emilio

quali raccolgono pure simpatie da una parte degli elettori. Noi per questi non facciamo speciale raccomandazione, da essi traggano gli elettori due nomi necessari a completare i sei consiglieri eligendi.

A candidato a **Consigliere Provinciale** presentasi senza concorrenti il nome del

Senatore SARACCO Giuseppe

per il quale un fervorino sarebbe assolutamente inutile.

Importante avvertenza agli Elettori — Sappiamo che a moltissimi elettori vennero inviate schede stampate coi nomi di candidati. Avvertiamo i votanti che è fatta loro facoltà di cancellare i nomi che ad essi non fossero graditi, sostituendoli con altri scritti a mano.

Adunanza Operaia

La sera di Giovedì, invitati da un manifesto, si adunarono nella sala della Società Filarmonica una cinquantina di elettori onde prendere opportuni concerti e proporre un candidato per le elezioni. L'assemblea presieduta dal sig. Gatti Bartolomeo non condusse a verun risultato, (quindi crediamo superfluo pubblicare la lunga relazione che il nostro reporter ci manda anche avuto riguardo alla mancanza di spazio) e si deliberò di rimandare l'adunanza al giorno seguente, venerdì.

Riceviamo in proposito:

Dichiarazione

Nella riunione degli operai elettori tenutasi la sera del 23 and. nella sala della società filarmonica, non essendosi potuto convenire d'accordo sulla scelta dei candidati per le prossime elezioni amministrative, si stabiliva di buon accordo di nuovamente tenere riunione la sera seguente 24 and. per addivenire alla formazione della lista dei rispettivi candidati.

In detta sera, non essendosi, con grande sorpresa degli intervenuti, più fatti vivi né i promotori, né gli istigatori della riunione, molti veri elettori operai, deliberarono privatamente ad unanimità di votare per la lista da loro formata.

Tanto per la verità.

G. B.

Acqui, 24 luglio 1891.

Egregio sig. Direttore

La preghiamo di voler pubblicare nel pregiato suo giornale la seguente lettera:

L'operaio Vincenzo Malfatti, vivamente pregato dai sottoscritti elettori operai, di accettare la dignità declinata candidatura a Consigliere Comunale, dopo di averne avuta formale adesione, si credono in dovere di ripresentarlo al giudizio degli elettori operai.

Ci creda egregio sig. Direttore

Devot.mi

Seguono 38 firme.

SECCATURE ROMANE

Roma, li 24 luglio 1891.

Birbone d'un Italus, me l'hai fatta! Per questa volta ancora vada!... Ma credi, ero tanto convinto di rompere i baccelli a F. B. e compagni, che da tempo avevo dato un addio alle colonne della Gazzetta. — Pec-

cato confessato, mezzo perdonato. — Ed in questa fiducia perdono anch'io all'illustre professore di letteratura signor F. B. di cui, confesso innocentemente, d'aver letto qualche volta la profonda sfarfallata senza mai capirne una maledetta. E bensì vero che ad attenuare ancora la mia colpa potrei pure pregare il non mai abbastanza sullodato professore di più osservare egli stesso il noto.... non fare agli altri.... con quel che segue, ma tiriamo via!...

Datavi adunque in fretta e furia una buona stretta di mano . . .

passo all'argomento. Argomento? È qui il difficile! *Sancho* ed *Italus* hanno già così seccati i suddetti al prossimo con tanti dei medesimi che io non mi so più in qual campo spigolare. — Dirvi della tanto strombazzata fazione militare che ebbe qui luogo la notte tra il sabato e la domenica scorsa tra la truppa di ritorno dal campo di Rieti e quella di guarnigione alla Capitale? Ma se quella manovra è riuscita un *rebus* per tutti, comprese le stesse persone tecniche, che particolari potete attendervi da un profano par mio?!

Parlarvi del caldo di questi giorni in Roma? Potrei in proposito farvi una girata dei bollettini della nostra Colonia Eritrea. Perbacco direte, a tal punto?... Non affatto ancora ma ci arriveremo per poco che la duri! Ma.... ora che ci penso. Il caldo appunto può oggi divenire mio complice, meglio di quanto esso solo non lo faccia ogni giorno, nella divertente operazione di gonfiare il pubblico e l'inclita. — È una delle regole più elementari di fisica. Il calore dilata... mettiamo, gonfia i corpi!... È il caldo che contribuisce ad accrescere la noia dei romani *de Roma* e non *de Roma* i quali costretti a rimanere per forza nella stessa, contemplanò a bocca asciutta la fuga di quanto v'ha ancora di meglio e di buono fra le sue sacre ed antiche mura. Ogni treno di qui in partenza è un barile di acciughe umane che si riversa al mare, ai monti. I fuggitivi più modesti hanno destinazione fissa alle limitrofe nostre spiagge marine, Nettuno, Anzio, Civitavecchia; oppure *alli Castelli*, Frascati, Rocca di Papa, Marino, Albano, Genzano etc.. Per i più favoriti da padre portafoglio la tappa è ignota. Dove il cielo, il clima e la *table d'hôte* loro consigliano l'alt. I primi si affrettano spesso al ritorno.... per cento e più motivi; il ritorno dei secondi è il sospiro dei precoci ritorni autunnali e massime delle imprese teatrali che veggono andar vuoti, fino a stagione fresca

inoltrata, la massima parte dei palchi dei loro teatri.

Lo spettacolo più divertente però è quello che presenta la nostra stazione ferroviaria il sabato sera e la domenica mattina. — Il sabato sera è la frotta dei capi di famiglia che vola in braccio alla medesima per trascorrervi il successivo giorno festivo. Il treno, per esempio, che in detta sera muove per Frascati è assalito alla lettera.... come direi.... a baionetta in resta! Ogni viaggiatore conquistato il suo posto vi ci si acciolla e vi rimane con quella serietà che si addice a chi sa di essere tra non molto chiamato al disimpegno di attribuzioni che produrranno gli elementi destinati alla salvezza dei futuri patrii destini. — Non so perchè abbiano dato a questo treno l'appellativo di *treno bove!* Forse lo saprà il nostro F. B. Sa tante cose lui! La domenica il *tutto esaurito* è riservato ai famosi *treni tropea*. Coloro che ne approfittano, famiglie in colonne serrate, comitive di travet, di operai e qualche solitario veneratore di Bacco che preferisce fare in segreto allo stesso i propri sacrifici, limitano la loro gita a Frascati e Marino castelli giustamente celebri per lo squisito loro succo di vite. L'andata di questi treni non ha gran che di rimarchevole. È il ritorno che loro dà il caratteristico. Dalle stazioni di arrivo a Frascati e Marino per accedere alle città conviene fare a piedi un altro po' di salita che i rispettivi municipii hanno resa più comoda colla costruzione di opportune e vaste scale contornate da giardini amenissimi. Il salirle per tutti è l'affare di pochi secondi; è lo scenderle per raggiungere il *treno tropea* di ritorno che presenta le sue difficoltà! Quanti ne ho visti misurarne l'intera lunghezza con le parti meno adatte al sistema metrico decimale! Tutti o bene o male raggiungono infine la stazione, ma il riuscire a farli prendere posto in treno è la disperazione di tutto l'alto e basso personale ferroviario. Come Dio vuole finalmente il segnale della partenza è dato. — È come fosse l'annuncio dello scoppio dell'uragano! È un urlo che si innalza fino alle stelle, sono fischi, grida alte, fioche e suon di man.... le mani veramente non si fanno agir troppo perchè occupate a mantenere quel certo equilibrio che è sempre il problema più insolubile di quei reduci dalle patrie bottiglie. — Il treno in moto, incomincia la musica. — Ve n'ha per tutti i gusti, specie per gli avveniristi. — In alcune carrozze primeggiano i cori, in altre i solisti seri con predominio dell'occasionale *Eri tu che macchiavi*.... etc.; in altre ancora i rivali di metodo e di mezzi